

VERSO SUD CON UN ARCO A PIEN CENTRO IN ROTTURA DEL MURO OGIVALE (TAV. , FIG. , N° 46). ALTRE DUE "DOMUS" A DUE ARCHI OGIVALI FU-  
RONO COSTRUITE IN ANGOLO CON VIA DEGLI ORAFI (TAV. , FIG. , N°  
35; FIG. ) E IN VIA MERCANTI (TAV. , FIG. , N° 12). I LORO AP-  
PARATI MURARI SONO IN VERRICINO A GROSSI CONCI SPIANATI, CON PIC-  
CHIETTATURA E CONTORNATURA DELLE FACCE A VISTA, IN FILONI REGOLA-  
RI. NEGLI EDIFICI SUCCESSIVI E' IMPIEGATO INVECE IL CAUCARE DEL  
MONTE PISANO CON LO STESSO TIPO DI APPARATO MURARIO. SALVO LA DI-  
VERSITA' DEL MATERIALE ED UNA MINORE PRECISIONE QUESTI EDIFICI  
FANNO PARTE DEL TIPO DI CASA-TORRE PIU' DIFFUSO E CARATTERISTICO  
A PISA: IL TELAIO PORTANTE E' COSTITUITO DAI MURI ESTERNI CHE IN  
FRONTE TERMINANO CON INGROSSAMENTI A PILASTRO CONCLUSI AD ARCO O-  
GIVALE E COLLEGATI AI SINGOLI PIANI DA ARCHITRAVI MORTALITICI CON  
O SENZA MENSOLE DI APOGGIO, CON SPORTI LIGNEI AGGETTANTI SU MEN-  
SOLE E PUNTONI IN CHIUSURA DELLE LUCI DEGLI ARCHI. LA LETTURA DEI  
RESTI VISIBILI CI CONSENTE DI DEFINIRE LA SUCCESSIONE DELLE CO-  
STRUZIONI, SIA IN SENSO PLANIMETRICO CHE NELLE SOPRAELEVAZIONI  
CON SVILUPPO LINEARE LUNGO LA VIA (TAV. , FIG. , N° 37, 38, 39,  
N° 41, 42, 43) O CON SATURAZIONE DEGLI SPAZI LIBERI TRA UN EDIFI-  
CIO E L'ALTRO (TAV. , FIG. , N° 24, 30, 25, 26). LE STRUTTURE  
PORTANTI DI QUESTE ULTIME, ECCETTO I PILASTRI, SONO IN LATERIZIO  
COME GLI ARCHI RIBASSATI AI SINGOLI PIANI. SIMILI ESEMPI SI RI-  
SCONTRANO ANCHE IN VIA MERCANTI. IN VIA RIGATTIERI LO SVILUPPO E-  
DILIZIO E' MINORE. DOPO LA COSTRUZIONE DI BUONA PARTE DELLA TESTA  
TA ABSIDALE DELLA CHIESA DI S. MICHELE IN BORGO, DEL MURO DALLA  
PARTE DEL CAMPANILE OTTAGONALE, DEMOLITO NEL 1680, E DELL'INTERA  
NAVATA SUD, AVVENUTE NEL 1219 AD OPERA DELL'ABATE GUIDO, ANCHE IL  
CHIOSTRO E IL MONASTERO ANTERIORI AL 1053 FURONO SOSTITUITI DA  
QUELLO CHE E' IN PARTE CONSERVATO (TAV. , FIG. , N° 20, 21). DAI  
RESTI RISULTA EVIDENTE CHE IL MONASTERO FU COSTRUITO IN DUE MOMEN-  
TI DIVERSI, DAPPRIMA A NORD DELLA CHIESA, SUCCESSIVAMENTE VERSO  
EST, TRA VIA S. ORSOLA, VIA DEGLI ORAFI ED IL CHIASSO A SUD DELLA  
CHIESA. IL CHIOSTRO ORIENTALE FU ARRICCHITO NEL CINQUECENTO DI UN  
LOGGIATO SIMILE A QUELLI DELLA SAPIENZA E DI PIAZZA DELLE VETTURA  
GLIE IN SOSTITUZIONE DI UNO PIU' SEMPLICE IN LEGNO DI CUI SI CON-  
SERVANO LE MENSOLE PIANE O LE LORO TRACCE NELLE STRUTTURE RESIDUE.  
NEI DOCUMENTI TRECENTESCHI E' FREQUENTE IL RIFERIMENTO AL "BALLA-  
TOIO DEL CHIOSTRO DEL CAMPANILE", AL "BALLATOIO DEL CHIOSTRO ESTE-  
RIORE" DISTINGUENDOLO DAL "PORTICO" DELLA CHIESA E, PER DEFINIZIO-  
NE, DA UN CHIOSTRO "INTERIORE". NEL CORSO DEL DUECENTO SORSERO AN-  
CHE ALTRI EDIFICI "MINORI", INTERAMENTE IN LATERIZIO, IN GENERE  
A DUE SOLAI, CON ARCHI RIBASSATI AI SINGOLI PIANI E CON AMPIE FI-  
NESTRE O POLIFORE SULLA FACCIATA. SI DIFFERENZIANO STRUTTURALMEN-  
TE DAI PRECEDENTI PER L'ASSENZA DEL TELAIO COSTITUITO DA PILASTRI,  
ARCHITRAVI ED ARCO SOMMITALE E PER LA MANCANZA DEGLI SPORTI LI-  
GNEI. IN SOSTITUZIONE DEL TELAIO APERTO E DELLA PROIEZIONE ESTER-  
NA DEI VANI ABBIAMO UN MURO CONTINUO IN LATERIZIO RITMATO DA AM-  
PIE APERTURE INCORNICATE DA GROSSI ARCHI RIBASSATI DI MATTIONI  
CON BARDELLORE E SCANDITO TALVOLTA DA CORNICI MARCAPIANO A GOLA O  
A SMUSSO. APPARTENGONO A QUESTO TIPO ANCHE LE BOTEGGIE DEL CHIO-  
STRO DI S. MICHELE (TAV. , FIG. ) E SE NE DISTACCA QUELLA DOCU-  
MENTATA DA UN RILIEVO DEL PERA, SU VIA DEGLI ORAFI, (TAV. , FIG.  
N° 34, FIG. ) OGGI DISTRUTTA. QUESTA E' STRUTTURATA CON PILA-  
STRI ED ARCHI OGIVALI, MA SOLO AL PIANO TERRA E PRIVI DI SPORTI.  
DOPO IL COMPIMENTO, NEL 1304, DELLA FACCIATA DELLA CHIESA, I DOCU-  
MENTI MATERIALI E D'ARCHIVIO ATTESTANO POCHE INTERVENTI SULL'EDI-  
LIZIA CIVILE, SALVO REGISTRARE L'ESISTENZA DI UNA FITTA RETE DI  
PICCOLE COSTRUZIONI E BOTEGGIE A UN SOLAIO E ANCHE A MEZZO SOLAIO  
E L'ABBATTIMENTO DEGLI SPORTI LIGNEI AGGETTANTI CON LA CONSEGUEN-  
TE COSTRUZIONE DI TAMPONAMENTI IN LATERIZIO CON ARCHI DI SCARICO  
IN SOSTITUZIONE DEGLI ARCHITRAVI E CON AMPIE FINESTRE ARCIATE.  
CONTEMPORANEO E' IL RECUPERO DELLO SPAZIO AGGETTANTE PERDU-  
TO CON LA COSTRUZIONE DI NUOVE LOGGE CHIUSE O PORTICI SU COLONNE O PILA-  
STRI SULLA FACCIATA COME SULLA VIA DI BORGO (TAV. , FIG. , N° 1,  
14, 22, 36) O SUL RETRO COME IN VIA MERCANTI (TAV. , FIG. , N°  
17, 18). ANCHE SCALE ESTERNE O ADDIRITTURA COSTRUZIONI INTASAVANO,  
NELLA PRIMA META' DEL TRECENTO, PARTE DEI VICOLI RIMASTI AGIBILI,  
FINO A CREARE, CON L'EDIFICAZIONE DEI RIMANENTI SPAZI PUBBLICI E  
PRIVATI, GROSSI ISOLATI. I SEC. XV E XVI, CON LE DISTRUZIONI EF-  
FETTUATE DALLE SOLDANESCHE FIORENTINE E CON SOLO PARZIALI RESTAU-  
RI NON HANNO LASCIATO SPERIE EVIDENTI E SICURE. SOLTANTO AL CHIO-  
STRO ED AI PORTICI DEL BORGO, COL COMPLETAMENTO DELLA SERIE DI  
LOGGE INIZIATE NEL TRECENTO, FU DEDICATA UNA QUALCHE ATTIVITA' E-  
DILIZIA.

FABIO REDI



- 1 - PROSPETTO VIA S.ORSOLA LATO SUD
- 2 - PROSPETTO VIA S.ORSOLA LATO NORD
- 3 - PROSPETTO VIA VERNAGALLI LATO NORD
- 4 - PROSPETTO VIA VERNAGALLI LATO SUD